

Album

NEL 2012 A PORTSMOUTH
Il monumento a Dickens si farà
(nonostante il suo divieto)

Charles Dickens (1812-1870) avrà il monumento che non volle. Nel suo testamento lo scrittore aveva chiesto agli amici di astenersi dal realizzare statue a lui dedicate, ma il comitato per le celebrazioni del bicentenario della sua nascita annuncia che nell'agosto 2012 sarà inaugurato un bronzo a Portsmouth, sua città natale.



LETTURE
Tre schermate relative a «On the road» di Jack Kerouac come appaiono ai «lettori digitali». Negli Usa il mercato dell'ebook ha raggiunto il 10 per cento del totale

Tommy Cappellini

ALTRO CHE GUTENBERG Letteratura tecnologica

Mappe e immagini Ora il libro elettronico diventa «tecnicolor»

*I capolavori di Kerouac e di Eliot escono in un nuovo formato digitale
Il testo letterario si arricchisce di effetti speciali e lancia la sfida alla carta*

La notizia di oggi è questa: finalmente è stato pubblicato - da Penguin Usa - il primo ebook. Che poi è un'ApperiPad, che non tutti posseggono. Se l'avete, però, potrete sperimentare fin d'ora il libro digitale del futuro, che sarà l'opposto di quei semplici file di testo che fino ad oggi sono stati venduti, e a caro prezzo, come ebook (unici a guadagnarci i service che trasformano per conto degli editori i pdf in epub). Il titolo in questione, giusto per andare sul sicuro, è un classico trasversale, ora mai buono per genitori e figli: *Sulla strada* di Jack Kerouac. Il prezzo è 16,99 dollari. Un po' alto, ma per il momento è abbastanza congruo alla gran messe di materiale che troverete dentro, a fianco, sopra, sotto e tra le righe di questa edizione elettronica del romanzo beat.

Dunque, procediamo. Una ditata sull'icona di *On the road* e l'ebook esplose in tutta la sua complessità: c'è la sezione «Libro», dove si può iniziare subito la lettura, seguita da «L'autore», «Il viaggio», «La pubblicazione» e «The beats». La schermata di partenza dove si trova questo menu è quanto di più cool si possa desiderare: non

la solita copertina, per intenderci, ma un lavoro grafico ad hoc.

Iniziamo dal romanzo vero e proprio: oltre alle funzioni tipiche dell'ebook, (dimensione carattere, segnalibro...) durante la lettura si incontrano a bordo pagina voci come «Bio» o «Location». In pratica, per ogni personaggio, senza scartabellare in biblioteca o sul web, possiamo sapere in tempo reale il ruolo che ha avuto nella vita di Kerouac, informazione

preziosa, essendo *Sulla strada* una narrazione molto autobiografica. Per ogni luogo romanizzato avremo invece la localizzazione nel mondo reale e i cenni storici. Ci sono le voci «Cultura», cenni enciclopedici relativi alle opere citate dall'autore, come Fidele, Verdi colline d'Africa, Il grande Meaulnes o canzoni dell'epoca. La consultazione di questi paratesti, tutti brevi, non inficia il ritmo della lettura. Tornando al menu principale, nel-

la sezione Autore troviamo una biografia di Kerouac lunga cinque pagine con una ventina di foto (avete mai visto biografie con un corredo simile negli Oscar Mondadori, nei classici Bur o nei Grandi Libri della Garzanti?), una raccolta di «consigli agli scrittori» firmati da Kerouac («Sii innamorato della tua vita», «Accetta per sempre la perdita»), un suo articolo sulla Beat Generation, tre file audio con la voce dell'autore che legge altrettanti



AVVENTURA
L'icona di Jack Kerouac (1922-59) che permette di identificare il prodotto e di acquistarlo



RIFLESSIONE
Anche T.S. Eliot (1888-1965) è presente sul mercato delle applicazioni iPad con «La terra desolata»

episodi con Sal e Dean protagonisti, due video con le riflessioni di Carolyn Cassady e di Lawrence Ferlinghetti su Jack, e una bibliografia di venticinque pagine di titoli di su Kerouac, ciascuno con a fianco una fasciosa copertina, e i link alle librerie on line in cui è possibile acquistarli.

La sezione «Il viaggio» è la più ragguardevole, sia dal punto di vista del lavoro di redazione che c'è dietro sia da quello grafico. Sia per la vertigine che crea nel lettore. Vengono proposti tre capitoli con le mappe dei viaggi di Kerouac tra il 1947 e il 1950, itinerari che stanno alla base del romanzo. Per ogni città toccata dall'autore ci sono cenni storici (con fotografie dell'epoca), informazioni sulle vie e sugli hotel, nonché l'accesso istantaneo alle relative pagine del romanzo. Chivuo, può dunque leggere il romanzo come farebbe un filologo pazzo: senza seguire la trama, ma incrociando a piacere i brani biografico-fantastico-relativo alle città o agli anni. Può nascere, così, un *Sulla strada* del '47, del '49, del '50. Che non sono nemmeno tre diverse versioni dell'autore, ma una creazione personale (certo, combinatoria non infinita) del lettore. Operazione patafisica che sarebbe piaciuta a Perec e Queneau. Oppure, in alter-

IN ITALIA

Ma il mercato non è ancora decollato davvero

Grande è il movimento sotto il cielo italiano degli ebook, anche se i numeri sono ancora nell'ordine dello zero virgola: è digitale, infatti, tra lo 0,3 e lo 0,4 del nostro mercato librario, secondo una ricerca di Bookrepublic, terzo (e indipendente) distributore di ebook del nostro Paese dopo Mondadori e Edigita. Le percentuali sono comunque in ascesa, secondo la stessa ricerca, commissionata alla A.T. Kearney: in numeri dovrebbero decuplicare ogni sei mesi, il prossimo Natale avremo 20 mila titoli disponibili e un milione secco di iPad in circolazione. Nei primi sei mesi del 2011 sono stati venduti 250 mila ebook e si potrebbe arrivare tra i 600 mila e il milione di download entro fine anno. Siamo alle soglie, insomma, dell'1 per cento come quota di mercato degli ebook in Italia (negli Usa è già oltre il 10 per cento). Intanto, c'è dinamismo dal punto di vista tecnico-impresoriale: Bookrepublic, per esempio, ha firmato ieri un accordo con Contentwise, divisione Moviri, per implementare i «consigli correlati» nella propria libreria digitale: sistema che ha sempre assicurato buoni risultati a parecchi negozi on line.



PRESENTE E FUTURO Libri cartacei sullo sfondo e un libro elettronico in mano. L'immagine descrive il futuro dell'editoria? Il tempo lo dirà [Corbis]

SCAFFALI TRISTI

Rischia di chiudere la libreria di «Notting Hill»

Nessun acquirente per il negozio dove Hugh Grant fa innamorare Julia Roberts nel famoso film

L'ebook e le «applicazioni» decollano, e il terreno per loro più fertile è quello della letteratura di viaggio e delle guide. Consentono grazie agli smartphone di accedere a una realtà «aumentata», diventano baedeker animati. E a restar vittime del fenomeno, complice anche la crisi economica, sono spesso le librerie specializzate. Come la Travel Bookshop, storica biblioteca di Londra che ha fatto da sfondo a una delle più famose storie d'amore cinematografiche. È infatti la libreria dove lavorava Hugh Grant in *Notting Hill* (la libreria dove fa innamorare una bellissima Julia Roberts). Il negozio specializzato in libri di viaggi potrebbe infatti chiudere

tra un paio di settimane se non verrà trovato un compratore dell'ultimo minuto, e ora offre tutti i suoi volumi a metà prezzo, mentre i dipendenti rischiano il licenziamento. Il proprietario attuale vive in Francia, i suoi figli non vogliono più proseguire l'attività, difficile ormai cavare reddito da libri che danno le stesse informazioni che si hanno dal proprio cellulare. E nonostante la fama che l'ha trasformato in un'attrazione turistica, nessuno sembra voler rilevare l'esercizio e rilanciarlo. Per ora sono fatti avanti solo dei volontari (che hanno ancorato nel cuore Julia Roberts mentre si aggira tra gli scaffali). Si sono offerti di lavorare gratis per un giorno a settimana, nella speranza di inco-

raggiare gli acquirenti. Olivia Cole, poetessa e giornalista, ha dato vita a una campagna su Twitter: «Amo la libreria e ci vado da anni, ogni volta che vado in viaggio e, ancora di più, per sfogliare i libri e sognare a occhi aperti quando non vado da nessuna parte». Tra i primi a unirsi alla campagna sono stati gli attori Alec Baldwin e Richard Curtis i quali, pur non offrendosi come volontari hanno contribuito a spargere la voce sul negozio in pericolo. Forse ce la faranno, la pubblicità è l'anima del business (e qui è garantita). Ma per tutte le librerie di viaggio in cui non è passata Hollywood rischia di essere davvero dura.

MSac

MOLTO OLTRE IL TESTO

Non si tratta più di leggere ma piuttosto di compiere un lungo viaggio virtuale

nativa, potete creare un vostro remake di *Sulla strada* solo con le città che vi piacciono. Per non dire di quello che troviamo nelle altre sezioni: introduzione di 78 pagine al romanzo, firmata Howard Cunnell, antologia della critica, schede editoriali e lettere della casa editrice Viking, che per prima pubblicò il romanzo, comparazione tra la versione scritta sul celeberrimo rotolo di carta di 36 metri (1951) e quella pubblicata nel 1957, galleria di 23 copertine da tutto il mondo, biografie illustrate di personaggi beat. Nessuna edizione cartacea di *Sulla strada* sta alla pari di questa.

All'inizio di giugno anche la Touch Press, insieme alla Faber & Faber, ha lanciato un'edizione elettronica molto originale di un altro capolavoro del Novecento, *La terra desolata* di T.S. Eliot. Un'opera difficile, senza dubbio, ma che due settimane più tardi aveva già scalzato dalla classifica delle App letterarie più vendute niente meno che i fumetti della Marvel. Vitroviamo il testo del poema, il facsimile del manoscritto, la performance teatrale di Fiona Shaw, le letture ad alta voce dello stesso Eliot, di Alec Guinness, Ted Hughes, Viggo Mortensen, più gallerie di foto ed estesi commentari video (sì, video) di Jeanette Winter-son, Seamus Heaney, Paul Keegan e altri. Certo, tra i credits di questo ebook figura anche un ingegnere del software, figura a cui le «classiche» case editrici dovranno sempre più abituarsi, ma era ora: oggi possiamo dire che almeno un paio di veri ebook sono entrati in commercio.